

SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO, DEI MUSEI E DELLE IMPRESE CULTURALI

21 - 23 marzo 2018 - Ferrara

Convegno ISCR 23 marzo 2018 ore 9,30 - 13,30

I PROGETTI INTERNAZIONALI A FAVORE DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO

“I progetti **BLUEMED** e **i-MareCulture**: un nuovo approccio metodologico e scientifico per la gestione e la valorizzazione dei siti archeologici sommersi”

Barbara Davidde (ISCR), Fabio Bruno (Università della Calabria)



Project co-financed by the European
Regional Development Fund

Il progetto **BLUEMED**, finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Interreg MED 2014-2020, mira a supportare lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile nelle aree costiere ed insulari del Mediterraneo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo. A tal fine si stanno sviluppando strategie, tecnologie innovative, piani d'azione e politiche economiche che favoriscano lo sviluppo turistico incrementando, in particolar modo, le attività dei centri diving, dei siti e musei archeologici subacquei, in maniera unificata e organizzata. **BLUEMED** promuove, inoltre, l'applicazione della convenzione UNESCO del 2001 che prescrive che i beni archeologici sommersi, ove possibile, debbano essere protetti e valorizzati in situ al fine di conservare il bene all'interno del suo contesto storico originario.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali permetterà di innovare l'offerta di servizi legata al turismo subacqueo, sia migliorando l'esperienza di visita da parte dei subacquei, che attirando e sensibilizzando anche un pubblico “non subacqueo” verso un turismo alternativo ed una maggiore conoscenza del patrimonio culturale che giace sui fondali marini. A tal proposito saranno realizzati itinerari naturalistici e culturali subacquei con piattaforme basate sul web e accessibili mediante l'uso delle ricostruzioni 3D e tecniche di visualizzazione digitale, in esposizioni museali e in centri di sensibilizzazione con percorsi di conoscenza.

Il progetto, di cui è coordinatore il Fondo di Sviluppo Regionale della Tessaglia (Grecia), vede il coinvolgimento di un ampio e qualificato partenariato che comprende: l'Università della Calabria, l'Università di Cipro, l'Università di Patrasso, l'Università di Zagabria, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero della Cultura e dello Sport della Grecia attraverso l'Ephorate of Underwater Antiquities, la società greca Atlantis Consulting, la Fundación Universidad Empresa de la Región de Murcia (Spagna) e la Dubrovnik Neretva Regional Development Agency (Croazia).

Il progetto BLUEMED ha avuto inizio il primo novembre del 2016 e durerà tre anni. Nel corso del primo anno si sono sviluppate le metodologie, le tecnologie e le linee guida, nel secondo e nel terzo anno si svolgeranno le attività di dimostrazione finalizzate alla validazione e alla promozione dei risultati.

Nel corso del 2018 e del 2019 la campagna di sperimentazione riguarderà 4 siti pilota: l'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto"; Il Parco Archeologico Sommerso di Baia; le isole Sporadi in Grecia e il sito sommerso di Cavtat in Croazia.



iMARE CULTURE Il progetto **i-MareCulture** è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020. L'obiettivo del progetto è di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla comune identità culturale enfatizzando il patrimonio culturale marittimo e subacqueo che testimonia millenni di scambi e interazioni fra i popoli europei. In particolare i-MareCulture mira a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale subacqueo sia nei confronti dei subacquei che del vasto pubblico. Per raggiungere questo obiettivo si stanno sviluppando diverse tecnologie innovative per consentire la visita virtuale dei siti sommersi arricchita da elementi di storytelling; per simulare un cantiere di scavo subacqueo al fine di supportare l'addestramento degli archeologi; per diffondere la conoscenza relativa ai traffici mercantili nel Mar Mediterraneo attraverso un videogioco che permetta di rivivere le gesta dei marinai nell'età classica. Inoltre, il progetto i-MareCulture prevede la sperimentazione all'interno del Parco Archeologico Sommerso di Baia di un sistema di esplorazione aumentata rivolto ai subacquei che effettuano la visita in immersione del sito, consentendo loro di avere a disposizione una guida virtuale che fornisce informazioni contestualizzate in base alla specifica area che si sta visitando.

Il sistema è basato sull'uso di speciali tablet subacquei scafandrati e integrati con sistemi di navigazione inerziale e di localizzazione acustica che permetterà ai subacquei di conoscere la propria posizione all'interno del sito, ricevendo informazioni sui punti di interesse, sulla profondità e sul tempo di immersione. Attraverso il tablet sarà anche possibile visualizzare in realtà aumentata le ipotesi ricostruttive delle strutture sommerse, che rappresenta una applicazione completamente innovativa in ambito subacqueo.

Capofila del progetto è la Cyprus University of Technology, il partenariato comprende la Masarykova univerzita (Repubblica Ceca), Concordia University (Canada), Univerzitet U Sarajevu (Bosnia), Universite d'Aix Marseille (France), University of Cyprus (Cipro), 3D RESEARCH S.R.L. (Italia), Universidade Nova de Lisboa (Portogallo), Holografika (Ungheria), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (Italia), Pierides Foundation (Cipro).

Il progetto ha avuto inizio il 01/11/2016 e terminerà il 31/10/2019. www.imareculture.weebly.com/



Co – funded by the EMFF programme of the European Union

Infine, il progetto **Lab4Dive** finanziato dal European Maritime and Fisheries Fund (EMFF) attraverso l'Executive Agency for SMEs (EASME) è un progetto di ricerca che mira a sviluppare un innovativo tablet subacqueo di supporto alle attività di indagine e documentazione nel settore dell'Archeologia Subacquea. Questo strumento permetterà agli archeologi di acquisire dati, immagini e modelli 3D georeferenziati del fondale e dei manufatti archeologici sia durante le attività di indagine che durante le diverse fasi dello scavo archeologico. Il progetto è coordinato dalla società greca Atlantis Consulting e vede la partecipazione della 3D Research s.r.l., dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Hellenic Institute of Marine Archaeology. Il progetto è stato avviato il primo marzo 2017 ed ha la durata di due anni.

<http://lab4dive.gr/en/>